

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: T-Ascolto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto "T-Ascolto" persegue l'obiettivo generale di Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

Obiettivo generale del Progetto: Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma

Obiettivi Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Obiettivo generale del Progetto "T-Ascolto"
Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si punterà al raggiungimento dei seguenti *target*:

1) *Migliorare la qualità degli interventi di orientamento, ascolto e sostegno economico presso il Centro ascolto diocesano*, attraverso l'incremento delle aperture giornaliere ed il potenziamento delle attività promozionali;

2) *Aumentare il numero e migliorare la qualità delle attività di ascolto, presa in carico degli utenti ed erogazione degli interventi presso le Caritas parrocchiali*, attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento e formazione diocesana e vicariale;

3) **Ampliare gli strumenti di sensibilizzazione verso la Comunità Locale**, mediante l'elaborazione di report, approfondimenti specialistici, articoli per il web e riviste che contribuiscano a far conoscere, in maniera specifica, i fenomeni legati alla povertà ed all'emarginazione sociale presenti sul territorio.

Risultati attesi, in relazione agli obiettivi ed alle azioni progettuali:

Indicatori quantitativi:

Target 1 – Azione di riferimento “Per AscoltarTi meglio”

- Aumento del numero di aperture settimanali del CdA di n.1, da n.3 a n.4;
- Aumento del numero di ascolti di n.7 unità per giornata di apertura; da n.8 a n.15;
- Aumento del numero di colloqui di verifica e monitoraggio periodico a n.4 annuali, n.1 per trimestre, per ciascuna scheda registrata da soggetto singolo o nucleo;
- Aumento del numero di aperture dello sportello patronato di n.1 volta a settimana, da n.1 a n.2;
- Incremento del numero di attività promozionali sui circuiti web e social (n.3 articoli a settimana sul sito: www.caritassiracusa.com e n.1 post giornaliero su social network – Facebook @caritassr – Twitter @caritassr – Instagram @caritas_siracusa)

Riepilogo degli indicatori quantitativi – Azione “Per AscoltarTi meglio”

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione fine progetto	Strumento di rilevazione
N. aperture settimanali CdA	3	4	Registro aperture CdA
N. ascolti giornalieri	8	15	Numero di schede registrate e richieste di ascolto rilevate
N. colloqui di verifica annuali per presa in carico	2	4	Riapertura schede e registro dei colloqui
N. aperture settimanali sportello patronato	1	2	Registro aperture sportello patronato
N. articoli settimanali sul sito caritassiracusa.com	1	3	Presenza articoli sul sito correlati all'orizzonte temporale di riferimento
N. post settimanali su social network Facebook	2	7	Presenza post sui social network correlati all'orizzonte temporale di riferimento
N. post settimanali su social network Twitter	2	7	
N. post settimanali su social network Twitter	2	7	

Target 2 – Azione di riferimento “Una Comunità che partecipa”

- Aumento del numero di Centri di Ascolto Parrocchiali di n.12 unità (da n.13 a n.25);
- Organizzazione di n.2 Incontri vicariali (inizio e metà anno) e di n.1 Convegno diocesano;
- Incremento del numero di Corsi di formazione per Volontari delle Comunità parrocchiali di n.2 unità

Riepilogo degli indicatori quantitativi – Azione “Una Comunità che partecipa”

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione fine progetto	Strumento di rilevazione
N. Centri di Ascolto Parrocchiali	13	25	Registrazione dei Centri di Ascolto sul portale OsPoWeb
N. Incontri vicariali	0	2	Registro presenze ed incontri e materiale documentale/fotografico
N. Convegni plenari diocesani	0	1	
N. Corsi di Formazione per Volontari delle Comunità Parrocchiali	4	6	Registro presenze e materiale documentale/fotografico

Target 3 – Azione di riferimento “Diffondiamo la Solidarietà”

- Creazione di n.1 Dossier sulle povertà, realizzato sulla base delle rilevazioni effettuate dal Centro di Ascolto diocesano e Centri di ascolto parrocchiali;
- Creazione di una rivista bimestrale “Qui Caritas” per la pubblicazione delle attività più salienti svolte nell’ambito della Caritas diocesana di Siracusa, dell’Arcidiocesi e delle Comunità Parrocchiali;
- Realizzazione di n.1 Indagine sulla conoscenza, presso la Comunità, delle attività e dei servizi erogati dalla Caritas Diocesana di Siracusa.

Riepilogo degli indicatori quantitativi – Azione “Diffondiamo la Solidarietà”

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione fine progetto	Strumento di rilevazione
N. Dossier annuale sulle povertà della Caritas diocesana di Siracusa	0	1	Pubblicazione del Dossier
N. Rivista bimestrale “Qui Caritas”	0	6	Pubblicazione dei periodici
Indagine sulla conoscenza dei servizi erogati dalla Caritas Diocesana di Siracusa	0	1	Pubblicazione su diversi canali di comunicazione

Indicatori qualitativi delle azioni progettuali

Indicatori Qualitativi		
Indicatore	Azione di riferimento	Strumento di rilevazione
Miglioramento delle condizioni di vita per il 40% dei soggetti sostenuti durante le attività progettuali	Per AscoltarTi meglio	Scheda di valutazione delle condizioni e l’emersione dai bisogni
Miglioramento della qualità degli interventi erogati dai Centri di Ascolto parrocchiale per il 60% dei soggetti presi in carico	Una Comunità che partecipa	Scheda di monitoraggio e valutazione dell’efficacia degli interventi
Maggiore percezione e conoscenza del ruolo e dei servizi espletati dalla Caritas Diocesana di Siracusa: per tale attività si predisporrà un’indagine a campione per valutare la percezione dei membri della Comunità locale sulle attività svolte	Diffondiamo la Solidarietà	Questionario conoscitivo da sottoporre ad un campione di soggetti afferenti alla Comunità locale

Il Progetto “T-Ascolto” persegue l’ulteriore finalità di **contribuire alla crescita personale del Volontari in qualità di “Giovani con minore opportunità”** che, mediante l’espletamento del proprio servizio, acquisirà maggiore consapevolezza nei propri mezzi, sicurezza ed autostima, utili alla definizione di un proprio percorso di vita basato sulla consapevolezza delle proprie risorse e sull’autodeterminazione.

Per tal motivo, il progetto propone i seguenti Obiettivi Specifici indirizzati ai n.2 Volontari con minori opportunità, ovvero:

1. *Promuovere processi di autostima, consapevolezza e riconoscimento/ricognizione delle proprie risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e partecipativa rispetto alla Comunità di riferimento;*
2. *Favorire l’inclusione sociale di giovani con minori opportunità, attraverso la valorizzazione della persona nella sua completezza, contribuendo alla lotta alle diseguaglianze.*

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 4 Volontari da impiegare nel Progetto “T-Ascolto”, debitamente seguiti dalla Equipe della Caritas Diocesana di Siracusa e dagli OLP, saranno impegnati nella realizzazione di tutte le azioni/attività descritte al punto precedente. Il Progetto prevedrà la presenza di n.2 Volontari con minore opportunità, rientranti nella categoria dei “giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro”. L’obiettivo che si intende perseguire è il coinvolgimento, all’interno di processi di integrazione sociale e cittadinanza attiva, di ragazzi che vivono in situazioni sfavorevoli e di disagio economico. Si precisa che tutti i Volontari impiegati nelle attività progettuali svolgeranno identiche tipologie di attività.

La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari che si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività, cercando di stimolare tendenze al problem solving in contesti complessi, all’intelligenza emotiva, al service orientation ed all’emersione/potenziamento di soft skills, mediante la:

- Definizione di interventi efficaci per l’accompagnamento di adulti e soggetti in terza età che vivono in condizioni di disagio, collaborando nella predisposizione delle operazioni di monitoraggio e valutazione dell’effettiva emersione dallo stato di bisogno rilevato;
- Organizzazione di attività volte a favorire il coordinamento e l’interazione tra la Caritas Diocesana di Siracusa e le Comunità Parrocchiali, al fine di estendere l’approccio reticolare all’interno della diocesi, così da fronteggiare in maniera più impattante le problematiche presenti sul territorio;
- Partecipazione attiva nel processo di coinvolgimento e sensibilizzazione della Comunità locale, mediante apporto concreto nella realizzazione di documenti e materiale promozionale volto a far conoscere ad una quota più ampia possibile le problematiche maggiormente sofferte dal territorio diocesano.

Il Ruolo assunto dai Volontari, quindi, sarà di piena partecipazione, coinvolgimento e supporto rispetto alle attività espletate dagli operatori del Centro di Ascolto diocesano, al fine di vivere l’esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità di riferimento. Nello specifico, si riporta l’inquadramento circa il ruolo che assumeranno i Volontari del Servizio Civile Universale in relazione alle attività correlate per ciascuna Azione di progetto:

ATTIVITA’ DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE 1 - Per AscoltarTi meglio

Target: Aumentare il numero di beneficiari del Centro di Ascolto diocesano e verificare il miglioramento della qualità per i servizi di accoglienza, ascolto, orientamento e sostegno economico attraverso l’incremento delle aperture giornaliere, il potenziamento delle attività promozionali, la definizione ed il monitoraggio di progetti individualizzati di presa in carico per i beneficiari.

Attività	Ruolo
Attività 1.1 <i>Ascolto, accoglienza ed orientamento degli utenti rispetto ai servizi della Caritas Diocesana di Siracusa e del territorio</i>	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla predisposizione materiali cartacei utili alle persone in cerca di informazioni riguardanti i servizi della Caritas Diocesana di Siracusa, i servizi erogati dagli enti territoriali ed altre associazioni afferenti al Terzo settore;• Supporto e Coinvolgimento nelle attività di accoglienza utenti, allo scopo di creare una prima relazione di fiducia che permetta una semplice gestione della presa in carico;

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e Coinvolgimento dei Volontari nelle sessioni di ascolto: si cercherà di infondere nei ragazzi un approccio basato sul metodo Caritas (Ascoltare-Osservare-Discernere) al fine di sviluppare capacità di gestione dell'ascolto finalizzata ad una migliore comprensione dei bisogni, espressi ed inespressi, alla costruzione di relazioni di fiducia e di aiuto, ad una presa in carico a medio-lungo termine che punti al superamento di azioni di mero assistenzialismo; • Coinvolgimento nell'orientamento dei beneficiari allo scopo di indirizzarli verso i servizi presenti sul territorio o all'interno della struttura servizi di Caritas Siracusa
Attività 1.2 <i>Promozione delle attività e dei servizi della Caritas Diocesana di Siracusa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella raccolta dati ed informazioni utili all'elaborazione di notizie e materiale promozionale da pubblicare e diffondere su canali di comunicazione web (sito internet e social network). L'attività svolta dai Volontari si renderà particolarmente utile al fine di tenere sempre aggiornati i mezzi di informazione e comunicazione più interattivi ed immediati, così da fornire ai destinatari di progetto, diretti ed indiretti, notizie puntali ed in tempo reale rispetto alle attività ed ai servizi della Caritas Diocesana di Siracusa.
Attività 1.3 <i>Monitoraggio periodico degli interventi e della situazione degli utenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nella predisposizione di materiali e documenti utili al monitoraggio dei percorsi di accompagnamento (schede e questionari); • Partecipazione ai colloqui periodici, con cadenza trimestrale, con gli utenti al fine di valutare lo stato di realizzazione e di efficacia della presa in carico
Attività 1.4 <i>Valutazione finale del miglioramento della qualità della vita degli utenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nella predisposizione di materiali e documenti utili alla valutazione finale dei percorsi di accompagnamento al termine del progetto (schede e questionari); • Partecipazione ai colloqui di fine progetto allo scopo di valutare l'efficacia complessiva del percorso di accompagnamento e l'effettiva emersione dallo stato di bisogno degli utenti, ponendo particolare enfasi sulla rinnovata autonomia ed autodeterminazione dei beneficiari rispetto alla dimensione socio-lavorativa, relazionale ed economica.

AZIONE 2 - Una Comunità che partecipa

Target: Migliorare il numero e la qualità delle attività di ascolto, prese in carico degli utenti ed erogazione degli interventi presso le Caritas parrocchiali, attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento e formazione diocesana e vicariale

Attività	Ruolo
Attività 2.1 <i>Coordinamento e programmazione delle attività di partecipazione delle Comunità Parrocchiali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nell'organizzazione di incontri di coordinamento diocesano (forma di Convegno – 1 volta) e vicariali (forma di incontro/riunione - 2 volte, inizio e metà anno), a cui parteciperanno i rappresentanti delle Comunità Parrocchiali allo scopo di favorire la conoscenza reciproca e

	<p>valutare le potenzialità offerte dall'approccio reticolare, in un'ottica di sinergia e partecipazione attiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nella predisposizione di materiale cartaceo/digitale relativo ai servizi della Caritas diocesana di Siracusa (informazioni, numeri utili e figure di riferimento); • Coinvolgimento nella predisposizione di registri presenze e diari di bordo per l'annotazione di elementi significativi per valutare l'esperienza di coordinamento e programmazione
<p>Attività 2.2 <i>Formazione degli operatori parrocchiali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella raccolta adesioni volontari delle Comunità parrocchiali che intendono frequentare un corso di formazione per il potenziamento delle proprie competenze in ambito caritativo e diventare operatori della Carità; • Coinvolgimento nella predisposizione del materiale utile ai volontari parrocchiali per l'apprendimento dei contenuti; • Supporto agli Operatori nell'organizzazione delle sessioni di formazione
<p>Attività 2.3 <i>Supporto per la nascita dei nuovi Centri di Ascolto parrocchiali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ed affiancamento agli operatori nei processi di promozione per la nascita di Centri di ascolto Caritas Parrocchiali e visita ai gruppi parrocchiali per gli incontri di avvio e monitoraggio periodico; • Supporto ai volontari delle parrocchie nelle attività di ascolto ed erogazione di interventi, sia a bassa soglia (distribuzione degli alimenti) sia percorsi di accompagnamento complessi, allo scopo di favorire lo scambio di buone prassi ed il superamento dell'approccio assistenzialistico.

AZIONE 3 - Diffondiamo la Solidarietà

Ampliare gli strumenti di sensibilizzazione verso la Comunità Locale, mediante l'elaborazione di report, approfondimenti specialistici, articoli per il web e riviste che contribuiscano a far conoscere, in maniera specifica, i fenomeni legati alla povertà ed all'emarginazione sociale presenti sul territorio

Attività	Ruolo
<p>Attività 3.1 <i>Raccolta dei dati delle schede registrate dal Centro di Ascolto diocesano e Caritas parrocchiali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nella raccolta dei dati provenienti dalle registrazioni effettuate presso il Centro di Ascolto diocesano ed i Centri di Ascolto parrocchiali afferenti alla rete diocesana, attraverso l'utilizzo del software OsPoWeb. I volontari provvederanno ad effettuare l'inserimento dei dati in apposite tabelle che poi verranno successivamente elaborate al fine di ottenere indicatori utili a delineare la situazione del territorio rispetto ai principali bisogni ed alle povertà sofferte, traendo indicazioni rispetto al rapporto richieste/interventi ed all'efficacia di questi ultimi;
<p>Attività 3.2 <i>Elaborazione dei dati raccolti e diffusione degli stessi attraverso la realizzazione del "Dossier sulle povertà in</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nell'elaborazione dei dati raccolti mediante l'attività 3.1, al fine di analizzare i dati sul territorio e realizzare materiale utile alla produzione del "Dossier sulle povertà in Diocesi". Inoltre, per ciascuna tematica saliente, si punterà alla realizzazione di presentazioni multimediali e brochure/volantini, così da raggiungere in maniera più immediata ed efficace i target di destinazione. Il Dossier sulle povertà in Diocesi verrà presentato in occasione del Convegno

Diocesi"	diocesano di fine anno, allo scopo di dare maggiore risalto alle tematiche ed ai contenuti trattati per favorire un confronto tra i membri della Comunità ecclesiale.
Attività 3.3 <i>Pubblicazione della rivista bimestrale "Qui Caritas" (6 numeri)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nella raccolta materiale informativo, afferente al mondo della carità ed alle attività svolte dalla Caritas diocesana di Siracusa allo scopo di creare contenuti per la realizzazione e pubblicazione di una rivista periodica (cadenza bimestrale); • Inoltro della rivista, in formato digitale, ad apposita mailing list, contenente i contatti delle Comunità Parrocchiali diocesane; • Distribuzione della rivista cartacea in occasione delle riunioni/incontri pianificati con i rappresentanti delle Comunità parrocchiali e corsi di formazione per volontari parrocchiali.
Attività 3.4 <i>Indagine sulla conoscenza dei servizi erogati dalla Caritas Diocesana di Siracusa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e coinvolgimento nella somministrazione dei questionari di rilevazione ai soggetti facenti parte del campione statistico (fase iniziale e fase finale del progetto); • Raccolta dei dati provenienti dalle domande facenti parte del questionario di rilevazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Riviera
Dionisio
il
Grande,
CASA
180462 CARITAS Siracusa SIRACUSA 101 96100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

5 giorni di servizio settimanali ed orario 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è previsto il rilascio di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n.13 da parte dell'Ente terzo "Consorzio Mestieri Sicilia SCS - Agenzia per il Lavoro" con Accreditamento A.P.L. Regione Sicilia DDS 4931 del 15/11/2016P - Partita IVA e Codice fiscale n. 01583740889. A tal proposito, in osservanza a quanto indicato nella Circolare del 25 gennaio 2022

recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”, si allega quanto segue: a) autocertificazione con dichiarazione dell’Ente di possedere i requisiti normativi richiamati e b) lettera di impegno/accordo da cui emerge l’impegno a produrre la certificazione, incluse le modalità con cui tale operazione verrà assicurata, la tempistica prevista per il rilascio e lo specifico contributo apportato dall’ente titolato. Nello specifico, agli operatori volontari di progetto verrà rilasciata la certificazione delle competenze per la Qualificazione di “Operatore socio-assistenziale”, così come riportata nel “Repertorio delle Qualificazioni della Regione Sicilia” ed in osservanza al “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali oggetto di certificazione”, di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell’Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale “Gino Mattarelli”, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L’attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all’Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Arcidiocesi di Siracusa / Caritas Diocesana - Sede “Casa Caritas”, Via Riviera Dionisio il Grande 101 (Siracusa)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Arcidiocesi di Siracusa / Caritas Diocesana - Sede “Casa Caritas”, Via Riviera Dionisio il Grande 101 (Siracusa)

La formazione verrà effettuata in proprio, presso l’Ente, con Formatori Volontari della Caritas Diocesana di Siracusa e figure professionali dagli Enti partner Associazione Padre Massimiliano Maria Kolbe ONLUS e Zuimama – Associazione di Promozione Sociale. La formazione avrà come obiettivo un inserimento positivo e graduale dei Volontari nel contesto di servizio, prevedendo momenti di valutazione nelle diverse fasi del progetto. Nell’espletamento delle attività di formazione specifica, si punterà a realizzare un approccio basato sulla commistione di metodologie tradizionali ed innovative, nel rispetto delle esigenze formative dei Volontari, delle loro capacità ricettive e delle modalità più consone per la spiegazione dei moduli.

In particolare, si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- Metodologie tradizionali (Lezioni frontali, letture di gruppo, discussione partecipata, simulazione di casi, esercitazioni di problem solving, role play, gruppi di studio);
- Metodologie basate su dispositivi riflessivi (interventi di supporto quali: counselling, mentoring, tutoring, coaching ed approccio creativo).

Ai Volontari verranno consegnati idonei materiali di approfondimento utili allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze acquisite durante la formazione specifica.

Rispetto alla modalità di erogazione, la Caritas Diocesana di Siracusa intende espletare le attività di formazione in presenza, così da offrire un’esperienza partecipata ed attiva per i Volontari. Ciò non esclude che i contenuti della formazione, raccolti in dispense e materiale di approfondimento, potranno essere fruibili in formato digitale e cartaceo per consentire ai volontari una consultazione diversificata degli stessi.

La formazione specifica prevederà la seguente articolazione modulare (I Moduli 2, 3 e 5 sono stati suddivisi in sotto-moduli in quanto i contenuti verranno trattati da diversi formatori):

Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
<p><i>Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p> <p><i>N. 2 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell’ente; - Prestare operazioni di primo soccorso; - Rispettare le misure di prevenzione e contenimento del Covid-19 <p>Materie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La programmazione e l’organizzazione della sicurezza - Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità

	<ul style="list-style-type: none"> - La vigilanza e controllo - La valutazione dei rischi per la salute - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Come prestare manovre di Primo Soccorso; - Disposizioni e normative per il contenimento del Covid-19
<p><i>Modulo 2: "Caritas Christi urget nos"</i></p> <p><i>Durata: 24 ore</i></p> <p><i>N.6 incontri da 4 ore</i></p>	<p>2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere";</p> <p>2.2 - Il Luogo pastorale del Centro di Ascolto (accoglienza, gestione dei casi, relazione di aiuto con il povero)</p> <p>2.3 - L'Osservatorio Diocesano sulle Povertà e la sua funzione di mappatura dei bisogni sul territorio;</p> <p>2.4 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi;</p> <p>2.5 - L'Equipe ed il lavoro partecipato;</p> <p>2.6 - La funzione della Rete nella risoluzione dei bisogni strutturali;</p> <p>2.7 Software OsPoweb e sua funzione di osservatorio remoto sulle povertà;</p> <p>2.8 - L'importanza della Privacy nella funzione di operatore sociale (approfondimenti sul Regolamento UE 2016/679 e sua applicazione nelle attività della Caritas Diocesana).</p>
<p><i>Modulo 3: Principali bisogni e povertà del territorio</i></p> <p><i>Durata: 12 ore</i></p> <p><i>N.3 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Attraverso l'esposizione del Modulo si analizzeranno le principali problematiche all'interno del contesto progettuale, emerse in base al numero dei bisogni rilevati, delle richieste ricevute e degli interventi erogati da parte del Centro di Ascolto diocesano della Caritas di Siracusa.</p> <p>3.1 Il fenomeno della disoccupazione: analisi delle cause e pianificazione degli interventi a sostegno della ricerca del lavoro;</p> <p>3.2 Housing First: un approccio sperimentale per la lotta alle problematiche abitative</p> <p>3.3 La dispersione scolastica: le cause e gli effetti del fenomeno;</p> <p>3.4 Immigrazione: l'attuale scenario a livello nazionale e diocesano;</p> <p>3.5 I Servizi della Caritas Diocesana di Siracusa a contrasto delle vecchie e nuove povertà</p>
<p><i>Modulo 4: Strumenti di base per Patronato ed Assistenza fiscale</i></p> <p><i>Durata 12 ore</i></p> <p><i>N.3 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessione e gli strumenti utili ad orientare i soggetti in condizione di difficoltà rispetto alle opportunità offerte dal sistema fiscale, previdenziale ed assistenziale nazionale.</p> <p>In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è un Patronato e servizi per il cittadino; - Le Certificazioni reddituali (Il modello ISEE e sua lettura); - Gli Ammortizzatori sociali (NASpl, ASDI e DIS-COLL); - Il Reddito di Cittadinanza (RdC): requisiti di accesso, diritti ed obblighi per i beneficiari; - Le forme previdenziali a sostegno della comunità (pensioni di vecchiaia, pensioni di invalidità e assegni sociali);
<p><i>Modulo 5: Strumenti di</i></p>	<p>Il Modulo fornirà ai Volontari gli strumenti e le conoscenze per la</p>

<p><i>promozione e canali di comunicazione per la diffusione dei contenuti</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p> <p><i>N.2 incontri da 4 ore</i></p>	<p>creazione e gestione dei contenuti da pubblicare su diversi canali di comunicazione.</p> <p>In particolare, si tratteranno i seguenti argomenti:</p> <p>5.1 Creazione di pagine web attraverso l'utilizzo dei CMS;</p> <p>5.2 Utilizzo etico dei social network;</p> <p>5.3 Come creare ed elaborare contenuti utili alla realizzazione di riviste e pubblicazioni</p>
<p><i>Modulo 6: Progettiamo la nostra vita</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p> <p><i>N.2 incontri da 4 ore</i></p>	<p>Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza. Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili.</p> <p>In particolare, verranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il modello PCM (Project Cycle Management) e la sua applicazione nella vita di tutti i giorni; - La Progettazione sociale quale risposta ai bisogni della Comunità; - Work-lab di gruppo con casi di studio e simulazioni, volti ad incentivare i processi di progettazione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Primi, non Ultimi!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di

intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

L'attività di informazione, sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione avrà inizio a seguito della pubblicazione delle graduatorie di approvazione per i programmi ed i progetti di servizio civile universale sui canali di comunicazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale. In virtù dell'eventuale approvazione del Programma e dei Progetti di S.C.U., si procederà con le seguenti azioni:

- Attività di informazione e comunicazione rivolta **ai giovani segnalati dai Centri di ascolto/assistenza delle parrocchie** attraverso interventi in parrocchia, comunicazioni in occasione della Messa, riunioni, meeting, testimonianze di servizio. Si punterà a sfruttare la rete esistente tra la Caritas Diocesana di Siracusa, le Comunità ed i Centri di Ascolto Parrocchiali che collaborano attivamente con l'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse attraverso lo strumento OsPoWeb. Si specifica che tutti i nodi della rete si occupano, nell'espletamento della propria attività, della categoria di giovani con minori opportunità identificata (ISEE inferiore a 15.000,00 euro).
- **Stampa di pieghevoli, materiale informativo, poster e locandine** sul servizio civile e attività di **volantinaggio** presso i luoghi maggiormente frequentati dai giovani, quali parrocchie, scuole, università, enti pubblici, agenzie socializzanti;
- **Pubblicazione di post sui social media della Caritas Diocesana di Siracusa** (Facebook, Twitter ed Instagram)
- **Interventi e presenza negli istituti/enti di formazione professionale, nelle agenzie socializzanti, presso le associazioni di volontariato** presenti in città, sul servizio e le sue esplicitazioni;
- Pubblicazione del bando sul sito dell'ente che promuove il progetto con informazioni generali sul progetto **"T-Ascolto - Siracusa"**;
- **Incontri periodici con cadenza quindicinale**, tra l'équipe di servizio civile della Caritas Diocesana e i volontari parrocchiali per presentare il progetto;
- **Giornate periodiche di orientamento**, organizzate nell'ambito del progetto per l'animazione ai giovani della diocesi, della pastorale giovanile, per formare/informare gli educatori/animatori dei gruppi giovanili.

Per attuare la sensibilizzazione di cui sopra l'ente utilizzerà i seguenti strumenti specifici di promozione:

- realizzazione di pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul servizio civile volontario;
- realizzazione di contenuti digitali, quali: infografiche, testi, articoli e qr code per la diffusione sui canali di comunicazione massiva;
- creazione di gadget (es. portachiavi, penne);
- realizzazione di video promozionali e slide per presentazioni digitali.

La promozione del progetto verrà attuata anche grazie al coinvolgimento degli operatori parrocchiali nel territorio diocesano e dei membri della Comunità locale; la partecipazione del contesto ecclesiale e cittadino è necessaria in quanto risulta evidente la ricaduta pastorale e sociale dei soggetti coinvolti in un ambito comunitario aperto ad accogliere i positivi risvolti dell'azione educativa.

Tutto ciò per dare avvio ad una prima fase di: informazione e comunicazione sulle attività del servizio civile rivolto ai destinatari di progetto (soggetti che vivono in stato di disagio socio-economico) e la sede di attuazione progettuale; sensibilizzazione circa gli obiettivi in ordine al servizio da perseguire in funzione della popolazione in condizioni di fragilità e dei giovani legati alle tematiche della solidarietà, della promozione umana, della pace e della nonviolenza.

La metodologia utilizzata sarà: Animazione territoriale; Formazione/informazione dei giovani sul volontariato.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Allo scopo di sostenere i n.2 Volontari con minore opportunità inseriti nel Progetto e rientranti nella categoria dei “giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro”, si procederà ad erogare, in forma di contributo economico, gli importi necessari ad eventuali spostamenti per raggiungere le sedi di attuazione progettuale e per le pause pranzo/break.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà durante gli ultimi 3 mesi del progetto (inizio mese 10 fino al termine delle attività progettuali), prevedendo sia attività obbligatorie che opzionali. Il percorso verrà articolato come segue:

Attività Obbligatorie:

<i>Attività</i>	<i>Tipologia orario</i>	<i>Ore</i>	<i>Modalità</i>
1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio	<i>Individuale</i>	4 / Volontario	<i>n.2 incontri della durata di n.2 ore</i>
2- Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro	<i>Collettivo</i>	12	<i>n. 4 incontri della durata di n.3 ore</i>
3 - Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro	<i>Collettivo</i>	4	<i>n.1 incontro della durata di n.4 ore</i>
4 - Colloquio finale di tutoraggio	<i>Individuale</i>	4 / Volontario	<i>n.2 incontri della durata di n.2 ore</i>
Totale ore di tutoraggio attività obbligatorie / Volontario		24	

Attività opzionali: *Durante la realizzazione delle fasi, oltre al Tutor, saranno coinvolti, in qualità di facilitatori, n.2 Esperti in progettazione con attestata esperienza nel campo dell’orientamento, della ricerca attiva del lavoro e nel sostegno all’imprenditoria.*

<i>Tipologia Attività</i>	<i>Tipologia orario</i>	<i>Ore</i>	<i>Modalità</i>
1 - Corso di Formazione “Trovo Lavoro”	<i>Collettiva</i>	8	<i>n.2 incontri della durata di n.4 ore</i>
2 - Corso di Formazione “Smartiamo”	<i>Collettivo</i>	12	<i>n.4 incontri della durata di n.3 ore</i>
Totale ore di tutoraggio attività opzionali / Volontario		20	

Diagramma di Gantt delle Attività di tutoraggio

<i>Attività di Tutoraggio / Mesi</i>	10	11	12
Attività Obbligatorie			
<i>Attività 1 – Colloquio individuale di avvio tutoraggio</i>			
<i>Attività 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro</i>			
<i>Attività 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro</i>			
<i>Attività 4 – Colloquio finale di tutoraggio</i>			
Attività Opzionali			
<i>Attività 1 – Corso di Formazione “Trovo Lavoro”</i>			
<i>Attività 2 – Corso di Formazione “Smartiamo”</i>			

21.2) Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie, previste nel percorso di tutoraggio dei Volontari in servizio civile, prevedranno un'alternanza di momenti individuali e di condivisione collettiva. Durante lo svolgimento delle attività saranno presenti almeno n.2 Volontari della Caritas Diocesana, n.1 Volontario dell'Associazione partner Zuimama, l'OLP di progetto ed il Tutor.

In particolare, l'intero percorso di tutoraggio si svilupperà secondo il seguente iter:

Fase 1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio (orario individuale)

Servirà a creare un primo approccio tra Tutor e Volontario, attraverso un colloquio in setting informale: mediante il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il Volontario descriverà, innanzitutto, quanto appreso ed implementato durante l'esperienza di servizio civile, per poi passare all'identificazione delle competenze possedute. Grazie all'attività di facilitazione svolta dal Tutor, sarà possibile identificare le soft skills, le hard skills, punti di forza da sviluppare e punti di debolezza da migliorare, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Il processo di etero-valutazione servirà, altresì, ad individuare le competenze peculiari in termini formativi, tecnici, professionali e personali possedute da ciascun Volontario.

Fase 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro (orario collettivo)

Il Focus Group punterà a mettere in evidenza l'importanza della ricerca attiva del lavoro all'interno dell'attuale contesto socio-economico, evidenziando i vantaggi e l'efficacia derivante dall'applicazione di tale approccio. Partendo dall'analisi del Bilancio delle Competenze, quale strumento utile alla definizione dei percorsi di valutazione in termini di conoscenze, capacità operative e tratti personali, si arriverà alla definizione, per ciascun Volontario, del proprio profilo professionale, in perfetta aderenza alle attitudini, alle capacità ed alle competenze possedute da ognuno. Successivamente, verranno affrontate tematiche relative agli strumenti da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro, con particolare riguardo agli orientamenti di armonizzazione europea (modelli Europass) ed altri strumenti alternativi di tipo social e tecnologico. In ultima istanza, si procederà all'analisi dei processi di ricerca e selezione del personale e sulle metodologie di preparazione al colloquio di lavoro.

Nello specifico, gli argomenti oggetto del Focus riguarderanno:

Il Bilancio delle Competenze

- Cos'è il Bilancio delle competenze e come si identificano le competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, attraverso sistemi di autovalutazione ed etero-valutazione;
- Identificazione del/i profilo/i professionale/i desiderato/i con la definizione di obiettivi e risultati da raggiungere

La ricerca del lavoro ed i suoi strumenti

- Compilazione del Curriculum Vitae “Europass” e Lettera di presentazione (<https://europa.eu/europass/it/create-europass-cv>);
- Strumenti alternativi: Il Video-Curriculum & lo Storytelling;
- Come potenziare la propria rete di contatti;
- Organizzazione dell'agenda e calendarizzazione degli appuntamenti;
- Utilizzo dei social network nella ricerca del lavoro (social recruiting ed il caso “LinkedIn”);
- Autocandidature e valutazione delle aziende aderenti al proprio profilo;
- I Centri per l'Impiego (CPI), funzioni ed opportunità per disoccupati ed inoccupati

Il processo di ricerca e selezione del personale

- Modalità di reclutamento del personale;
- Come prepararsi al colloquio di lavoro;
- Il colloquio di lavoro e le sue forme: Fase di valutazione in modalità di gruppo (Test psicologici, Assessment Center, Role playing Simulazioni) e colloquio individuale (Screening, Test psicologici, Intervista tecnico-professionale)

Fase 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro (orario collettivo)

In tale fase si cercherà di stimolare il gruppo a mettere in pratica quanto appreso nella precedente Fase 2, in particolare si ricorrerà a:

- Simulazioni e gruppi di lavoro per la definizione di percorsi di ricerca attiva del lavoro efficaci
- Simulazioni di colloqui di lavoro

Fase 4 – Colloqui finali di tutoraggio (orario individuale)

Servirà a definire un percorso di accompagnamento verso il mondo del lavoro, ovvero un processo che permetterà al singolo Volontario di acquisire autonomia nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità lavorative, in coerenza con i propri progetti professionali. Inoltre, sarà utile a capire l'evoluzione del Bilancio delle competenze del Volontario rispetto al colloquio individuale affrontato nella Fase 1 di tutoraggio, ponendo particolare enfasi sul monitoraggio delle attività e la progressione rispetto agli obiettivi prefissati.

Le Fasi indicate serviranno ad approfondire ed arricchire le esperienze dettate dalle attività da prevedere necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", ovvero:

- a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa;
- c) le attività volte a favorire l'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

21.3) Attività opzionali

Le attività opzionali di tutoraggio punteranno all'organizzazione di n.2 Corsi di Formazione utili a sviluppare e potenziare le competenze dei Volontari del Servizio Civile Universale rispetto a tematiche utili all'orientamento rispetto al mercato del lavoro ed alla valutazione di percorsi formativi utili al potenziamento delle proprie competenze.

Corso di Formazione "Trovo Lavoro" (Durata 8 ore)

Il Corso si proporrà di analizzare alcune dinamiche ritenute peculiari per la definizione di percorsi di accompagnamento al lavoro ed identificazione di opportunità aderenti al profilo professionale desiderato.

In particolare, le tematiche del corso riguarderanno:

- Evoluzione e tendenze del mercato del lavoro nell'attuale contesto socio-economico (mobilità, flessibilità, imprenditorialità);
- Analisi e studio dell'economia del territorio con particolare riferimento al sistema domanda-offerta di lavoro;
- Come accedere al mondo del lavoro? Analisi dei principali canali di accesso al mercato (Agenzie per il lavoro, portali tematici/specialistici, bandi e concorsi pubblici, career day aziendali, job fair, internet e social media)

Corso di Formazione "Smartiamo" (Durata 10 ore)

Il Corso intenderà fornire ai Volontari le conoscenze e gli strumenti utili per una valutazione consapevole delle opportunità offerte dal mondo dell'imprenditoria e dal self-employment, con particolare riferimento alle misure, pubbliche e private, a sostegno di start-up e libere professioni.

In particolare, si tratteranno le seguenti tematiche:

- Start-up: come essere imprenditori di sé stessi (analisi dell'incidenza delle start-up sui principali settori dell'economia);
- Come rilevare la fattibilità tecnica ed economica per l'avvio di iniziative imprenditoriali;
- Il Business Plan ed il Piano degli investimenti quali strumenti per la valutazione della propria idea imprenditoriale e per la presentazione della stessa a soggetti esterni;
- Canali di finanziamento per la propria idea imprenditoriale (Invitalia, Istituti di credito, Bandi ed avvisi di finanziamento pubblici e privati);
- Il Crowdfunding: reperire capitale attraverso il finanziamento della Comunità.

Infine, la Caritas Diocesana di Siracusa metterà a disposizione dei Volontari gli spazi dello **“Sportello Lavoro”**, ufficio nato grazie al Progetto Fondo CEI “Labor Ergo Sum” (adesso “Lavoriamoci Su”), con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della disoccupazione all'interno del territorio di appartenenza.

Tra i principali servizi offerti dallo Sportello riportiamo: a) Orientamento al lavoro; b) Definizione di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro; c) Supporto nella redazione di Curriculum Vitae e altri documenti utili alla ricerca del lavoro; d) Corsi di formazione per disoccupati, inoccupati e neet con tematiche inerenti alla Ricerca attiva del Lavoro ed alla Gestione di impresa; e) Area di co-working come luogo di aggregazione sociale per la condivisione di know-how creativo.